

FASE FENOLOGICA

Da inizio invaiatura a 100% invaiato. I vigneti grandinati stentano a progredire con l'invaiatura.

COMMENTO ALLE MATURAZIONI ATTESE

La stagione sembra moderatamente anticipata. Dopo i giorni caldi e di rapido avanzamento della maturazione, le recenti abbondanti piogge e il forte abbassamento delle temperature ridimensioneranno il vantaggio acquisito.

La quantità di foglie adulte è buona, e questo garantisce un processo di maturazione regolare, ma cimature tardive rallenteranno la maturazione (cimatura quasi obbligate, poiché vi è vegetazione in forte crescita a causa dell'abbondante disponibilità idrica). Un rallentamento potrebbe verificarsi anche in casi di forti attacchi di peronospora sulle foglie apicali, che di fatto determinano lo stesso effetto di una cimatura: si perdono foglie e, con meno superficie fogliare fotosintetizzante attiva, la maturazione può rallentare.

Non è detto che questo fatto debba essere negativo in assoluto, anzi una stagione non troppo precoce può condurre a vini più complessi e sapidi. Tuttavia, la difficoltà potrebbero riguardare l'aspetto sanitario, che è più a rischio in caso di alte umidità o piogge ripetute.

Quindi, più che la maturazione (come detto, siamo in una stagione abbastanza precoce), ciò a cui si dovrà porre attenzione sarà l'aspetto sanitario e, di conseguenza, gli interventi agronomici (soprattutto) e/o fitosanitari (di minore effetto) necessari per mantenere i grappoli sani.

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Anche in questi giorni sono sopraggiunte abbondantissime piogge, peraltro accompagnate da grandine a cavallo tra Polpenazze e Muscoline. Di certo, non si rilevano sintomi di carenza idrica. Aspettiamo con ansia l'estate vera!

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
28/7	0	0
...	0	0
2/8	25,2	8,0
3/8	67,6	68,8

DIRADAMENTO

La pratica del diradamento serve ad innalzare la qualità delle uve ed è vantaggiosa per:

- a** ridurre il carico produttivo, ove troppo abbondante in relazione all'età o al vigore del vigneto o alla destinazione enologica
- b** migliorare la salubrità dei grappoli, ad esempio eliminando i grappoli che si toccano tra loro, o quelli portati in zone di eccessivo affastellamento o che inglobano germogli o foglie, che sono i più a rischio marciumi

Quest'anno, salvo rari casi, non ci sono condizioni di carico abbondante, quindi la pratica può essere consigliata per il caso **b**.

Il diradamento "di rifinitura" è particolarmente importante per la qualità e soprattutto per le uve destinate a **Chiaretto**.

Per indicazioni su come, quanto e quando intervenire, potete contattare il sottoscritto.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Il nord Italia è interessato dal transito verso est di una saccatura, che nella serata di oggi e per la giornata di domani si chiuderà in un minimo depressionario sulle coste adriatiche, favorendo sulla Lombardia una rimonta anticiclonica di origine atlantica, con correnti via via più secche e stabili da nord. Ciò favorirà nei prossimi giorni giornate prevalentemente soleggiate e stabili, o al più debolmente variabili sui settori orientali, con precipitazioni generalmente assenti salvo deboli possibili sui rilievi orientali tra giovedì e venerdì e temperature massime e minime in graduale rialzo.

Mercoledì 05: sereno o poco nuvoloso ovunque, salvo deboli o temporanei annuvolamenti a est nella seconda parte della giornata. Precipitazioni: assenti.

Giovedì 06: fino alla tarda mattinata sereno ovunque, quindi locali addensamenti su Retiche e Prealpi orientali e transito di velature sulla pianura. Precipitazioni: nelle ore pomeridiane isolati rovesci sui rilievi orientali, altrove assenti.

Venerdì 07: fino alla tarda mattinata ovunque poco nuvoloso, quindi annuvolamenti sui rilievi centro orientali e nel pomeriggio nubi irregolari a interessare anche la fascia di pianura orientale. Precipitazioni: deboli sui rilievi alpini e prealpini centro orientali, altrove assenti.

Sabato sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. **Domenica** poco o al più irregolarmente nuvoloso. Precipitazioni assenti salvo deboli poco probabili in montagna

PRATICHE CULTURALI

Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

Non trinciare l'erba ora:

- La competizione idrica, se non eccessiva, può aiutare a ridurre la spinta vegetativa (attualmente troppo abbondante per il periodo) e quindi ad anticipare la maturazione.
- **Trinciare ora è presto e non permette di arrivare in vendemmia senza altre trinciature.**

Quindi trinciare ora significa sprecare tempo e denaro e compattare il suolo con un passaggio inutile.

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti adulti, mentre su **nuovi impianti** si può smuovere il terreno superficialmente, anche solo con erpice a denti fissi, solo quando servirà ad evitare crepacciature (anche se finora non è necessario!). Evitare lavorazioni profonde o fresature.

Sfogliature

Leggere operazioni di sfogliatura favoriscono l'arieggiamento del grappolo e possono servire a favorire la penetrazione di eventuali antibotritici.

NON esporre il grappolo al sole! La tecnica corretta prevede l'asportazione delle foglie **più basse rispetto al grappolo**, non quelle di fronte né quelle più in alto, altrimenti il grappolo viene esposto al sole e si scotta, con **ripercussioni negative sulla qualità del vino, in particolare Charetto.**

Cimatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm.

DIFESA

Peronospora

La presenza di Peronospora sulle nuove foglie (apicali) è elevata, a causa delle piogge e dell'umidità.

Il rischio epidemico per le nuove foglie è altissimo, nullo per il grappolo.

➔ **INTERVENTI SUGGERITI**

Non vale più la pena intervenire sulle foglie adulte, poiché eventuali infezioni già penetrate non possono essere bloccate, mentre laddove erano protette e non si sono infettate, molto difficilmente verranno infettate nei prossimi giorni, atteso il tempo stabile, anche se dovessero mantenersi livelli di umidità medio alti.

Le foglie apicali invece sono praticamente impossibili da tenere sane, considerate le importanti piogge, umidità e temperature.

Tuttavia, la loro caduta, per quanto indesiderabile, non sarà così grave se si dispone di una parete vegetativa (foglie adulte) abbondante e sana. Le foglie adulte (da 1 a 3 mesi di età) sono quelle fotosinteticamente attive, quindi quelle che garantiscono la maturazione dei grappoli.

Pertanto, su vigneti adulti si possono **sospendere i trattamenti antiperonosporici**, o al più effettuare ancora uno o due a base di rame sui vigneti colpiti da grandine e con poche foglie integre.

Sistemici potrebbero essere usati solo su vigneti giovani (non in produzione)

➔ **VIGNETI GIOVANI (NON IN PRODUZIONE)**

➤ **DIFESA CONVENZIONALE**

Garantire la protezione continua.

L'uso del **rame** (300-400 g/ha di metallo, sotto forma di Ossido rameoso o poltiglia Bordolese) rallenta leggermente la crescita ma permette alla pianta di produrre foglie più coriacee e meno suscettibili a Peronospora, quindi nel complesso una pianta che accumula più riserve. Su vigneti estremamente vigorosi, si possono utilizzare sistemici come indicato nel Boll. 18.

➤ **Bio**

Intervenire secondo gli stessi criteri di valutazione descritti sopra. Utilizzare Rame alla dose di 30 g di metallo ad ettolitro, da moltiplicare per il fattore di moltiplicazione normalmente utilizzato per il vostro atomizzatore.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	3
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	1
Fase fenologica - Grappolo	1
Fase fenologica - Foglie adulte	2
Fase fenologica - Foglie giovani	5
Andamento epidemico	3
Rischio complessivo	1 3

- **Condizioni climatiche attuali:** umido
 - **Previste a 4 giorni:** asciutto
 - **Fase fenologica:** suscettibilità nulla per il grappolo, medio-alta o altissima per le foglie
 - **Andamento epidemico:** nuove infezioni presenti sulle giovani foglie
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.*



Giovane foglia completamente infetta, cadrà a breve



Parete fogliare sana, che potrà garantire adeguata maturazione

➔ **VIGNETI IN PRODUZIONE**

➤ **BIO**

Interrompere i trattamenti.

➤ **DIFESA CONVENZIONALE**

Avendo raggiunto la fase di invaiatura, il grappolo non è più suscettibile e non vale la pena proseguire oltre la protezione delle foglie, per quanto suscettibili, perché altrimenti si dovrebbe continuare indefinitamente a trattare...

Qualora si decida ugualmente di trattare, si suggerisce di colpire solo la fascia medio alta della vegetazione, così da contenere la presenza di rame sulle bucce, ma così da proteggere soprattutto le foglie di età compresa tra 30 e 60 giorni, che sono le più efficaci per la loro attività fotosintetica. Eventuali interventi antiperonosporici dovranno essere finalizzati a ciò, attraverso l'utilizzo di rame a dosi di 300-400 g di metallo/ha sotto forma di Ossido rameoso o Poltiglia bordolese.

Oidio

Il rischio di attacchi oidici è basso.

Ora è sufficiente utilizzare zolfo bagnabile a 2-3 kg/ettaro.

Botrite

Eventuali antibiotritici si potranno utilizzare nei prossimi giorni su **Groppello Gentile e Groppello di Mocasina** e a seguito di verifica dei livelli di umidità.

Infatti, se dovessero verificarsi condizioni di caldo ventilato e asciutto, la Botrite non sarà un problema.

Se invece dovessero insistere condizioni di caldo umido, Botrite potrebbe svilupparsi, soprattutto in vigneti molto vigorosi, giovani o con precedenti danni da grandine.

Perché l'antibotritico sia efficace si devono mettere in atto tutte le strategie di gestione e trattamento illustrate nei Bollettini precedenti (grappoli arieggiati, che vengano ben bagnati dal fitofarmaco, ecc.). Fare trattamenti antibiotritici su vegetazione affastellata e con grappoli nascosti tra le foglie significa impattare sull'ambiente e sul portafoglio, senza alcun beneficio sulla sanità delle uve!

I prodotti e le strategie antibiotritiche più efficaci sono indicati nei Bollettini precedenti.

Tignoletta



Uovo di tignoletta.

Quest'anno sembra che ci possano essere maggiori rischi di Tignoletta di terza generazione.

Per quanto in Valtènesi questo insetto non sia mai stato un problema, si invitano le aziende a segnalare eventuali presenze di voli o di uova, al fine di valutare nello specifico il da farsi.



Botrite su acini secchi e danneggiati. Potrà intaccare gli acini vicini, se il clima rimarrà umido a lungo

Mal dell'Esca

Presenza significativa, soprattutto in vigneti vigorosi.

Si ricorda che **NON esistono prodotti curativi**.

- Le **uve migliori sono sempre quelle prodotte da vigneti vecchi e ben gestiti**, quindi è importante preservare il patrimonio viticolo per ottenere Lugana di alta qualità. Pertanto, si suggerisce di intraprendere adeguate strategie di manutenzione (segnare le piante malate, effettuare i rimpiazzi).

Fare riferimento ai Bollettini precedenti per immagini e considerazioni sulle strategie di lotta.

Si ricorda e si sottolinea che l'Esca è malattia che compare, tipicamente, alternante negli anni: questo significa che una pianta che mostra il sintomo quest'anno, con ogni probabilità il prossimo anno e quello dopo ancora (e forse ancora dopo...) non lo mostrerà, a prescindere dal tipo di intervento che si farà nel prossimo inverno. Quindi, per comprendere l'effetto di interventi di qualsiasi tipo su piante sintomatiche, si devono attendere almeno 5 anni.

Ogni considera-zione a breve termine è inaffidabile

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno Nero)

Qualora di vedano piante sintomatiche, **vanno estirpate immediatamente**. Contattare l'Agronomo in caso di necessità.



Sangiovese affetto da giallume.



Barbera con Flavescenza dorata